

# Il nuovo Dan Brown? È un cattolico

*"Il Nemico", uscito in sordina nel 2006, è diventato un caso. Grazie (anche) alla Chiesa*

## ■ ■ ■ CATERINA MANIACI

■ ■ ■ La battaglia non è mai finita e ora non si può più nascondere. La battaglia che si combatte contro di lui, il Nemico per eccellenza, il Principe del mondo, Satana, il quale, nelle forme dell'Anticristo, sta per sferrare il suo colpo più mortale, in modo da far sembrare definitiva la sua vittoria. Ma così non sarà. Teologia, dottrina, escatologia, esperienza quotidiana... e anche trama di un libro. Al Meeting di Comunione e Liberazione, che ieri a Rimini era alle sue ultime battute, quello della guerra ingaggiata contro il demonio non è stato un tema tra gli altri, un po' nascosto, come lo è stato per tanto tempo anche nella Chiesa.

Insomma, il demonio al Meeting non è stato messo in un angolino, catalogato tra le stranezze o le curiosità. Ha cominciato il cardinale Tarcisio Bertone, nella prima giornata a Rimini, parlando proprio di Satana e della battaglia contro di lui che non finisce mai, riferendosi così alla catechesi di papa Benedetto XVI, che non perde occasione per mettere in guardia l'umanità contro di lui, l'angelo decaduto. Trama di un romanzo, dicevamo. La trama del "Nemico" di Michael D. O'Brien (San Paolo edizioni, pp. 552, euro 19,5), che, senza clamori, senza entrare nelle classifiche dei bestseller del momento, piano piano è diventato un libro cult nei circuiti delle librerie cattoliche, dei gruppi e dei movimenti.

## Un frate detective

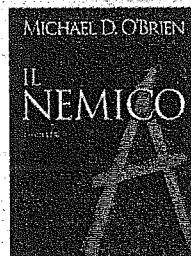
Prova ne sia che è stato uno dei più visibili e gettonati anche al Meeting. Definito immediatamente l'anti Dan Brown, rovescia la prospettiva del romanziere americano. Nel "Nemico", infatti, il protagonista è frate Elia, un carmelitano in missione segreta per il Vaticano, ebreo convertito, sopravvissuto ai campi di concentramento nazista, già potente uomo politico del governo israeliano e da vent'anni nascosto in una clausura volontaria nel monastero del Monte di Elia.

Il frate ha una mission impossibile, di cui l'ha investito il Papa: infiltrarsi nella setta segreta del Presidente dell'Europa e provocare la sua conversione per evitare che diventi l'Anticristo. Insomma, in queste pagine è la Chiesa che sventa un complotto universale, per la salvezza di tutti. L'atmosfera evocata dal romanzo è inquietante, proprio perché non delinea scenari apocalittici, non si ammantava di misteriose e cupe premonizioni, non ha a che fare con enigmi riemersi dalle profondità del tempo. Invece, descrive la silenziosa ma inesorabile ascesa dell'Anticristo come un fenomeno quotidiano che anzi assume connotati nobili e appassionanti. In poche parole il demonio qui messo a nudo assomiglia in modo impressionante all'Anticristo del grande filosofo e scrittore russo Vladimir Sergeevic Solov'ev. Il quale, nel suo "Racconto dell'Anticristo", pubblicato verso la fine dell'Ottocento, profetizzava gli orrori del Ventesimo secolo: guerre, olocausti, ideologie senza umanità. Poi sarebbero stati creati gli Stati Uniti d'Europa. E la dittatura del relativismo - del cui pericolo parla insistentemente Benedetto XVI - la spazzatura della drammaticità della scelta tra Dio e la sua negazione. Tutto diventerà uguale, omologato. L'Anticristo è per lui un «convinto spiritualista», un filantropo ascetico e generoso, vegetariano: «Dava altissime dimostrazioni di moderazione, di disinteresse e di attiva beneficenza». L'Anticristo di Solov'ev è pacifista e si professa superiore perciò a Cristo: «Il Cristo ha portato la spada, io porterò la pace». Un ritratto sinistramente somigliante a quello del Presidente d'Europa del "Nemico".

Il popolo di Cl ha amato subito questo li-

bro e l'ha dimostrato anche nelle giornate di Meeting, visto che è stato, come accennavamo, uno dei titoli più gettonati nel grande spazio - libreria nei padiglioni della Fiera di Rimini. Ieri è stata l'ultima della sette giornate riminesi, con due momenti clou: il confronto sulla libertà di educazione in Europa, con il commissario europeo per l'Istruzione Jan Figel e il ministro della Pubblica Istruzione Fioroni. E la presentazione del libro "Certi di alcune grandi cose", che raccoglie scritti di Luigi Giussani (Rizzoli, pp. 500, euro 11,8). Quest'anno, a Rimini, si è voluto parlare di "grandi cose" mettendo in ombra il profilo più squisitamente politico. Tra le "grandi cose" c'è senz'altro il tema della lotta tra il bene e il male. Un tema che non piace alla cultura contemporanea, ma che la Chiesa, sotto la guida di Benedetto XVI, mette in luce con drammatica evidenza.

## ■ ■ ■ IL ROMANZO



### LA STORIA

"Il nemico" di Michael D. O'Brien è uscito nel 2006 per le San Paolo edizioni (pp. 552, euro 19,5). È stato il libro più richiesto e gettonato al Meeting di Rimini concluso ieri. La storia è quella di Padre Elia, un frate in missione per conto del Vaticano contro la diffusione dell'Anticristo